

comunicato stampa con gentile preghiera di diffusione



Trieste Contemporanea. Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale 2010  
**OMAGGIO A TADEUSZ KANTOR. UNA VISIONE UNIVERSALE**  
**TADEUSZ KANTOR. OPERE SU CARTA 1947-1990**  
Trieste, Studio Tommaseo, via del Monte 2/1  
sabato, 20 marzo 2010

ore 16.00 – proiezioni:

'**Umarla Klasa**' (la classe morta) di Andrzej Wajda (durata 72 minuti), Polonia 1976;  
'**Kantor**' di Duncan Ward e Gabriella Cardazzo (durata 40 minuti), Londra 1987.

conversazione di **Roberto Canziani**

ore 18.00 – inaugurazione della mostra a cura di **Gabriella Cardazzo**

prolusione di **Carlo Montanaro**

conversazione di **Valentina Valentini**

Al grande artista polacco, **una delle figure più emblematiche ed eclettiche della scena teatrale del novecento**, Trieste Contemporanea dedica una mostra e una serie di approfondimenti filmici e di conversazioni. L'iniziativa è promossa nella ricorrenza del 95esimo della nascita e del ventennale della morte di Tadeusz Kantor.

Realizzata in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia, l'Associazione Culturale Artspace, la Galerie de France di Parigi e lo Studio Tommaseo di Trieste, **la mostra**, a cura di Gabriella Cardazzo, presenterà 45 opere su carta concepite dal grande maestro fra il 1947 e il 1990. Si tratta di disegni che Tadeusz Kantor usava pensare come preparatori all'evento teatrale e perfino come parte integrante dell'allestimento scenico. Fra di essi un gruppo di disegni legati a '**Crepino gli artisti**', spettacolo che nel 1985 mette in scena il tema della creazione artistica e il rapporto fra memoria, oblio e identità.

La densa giornata dedicata **sabato 20 marzo** da Trieste a Tadeusz Kantor inizierà **alle ore 16** con le proiezioni di:

'**Umarla Klasa**' (la classe morta) di Andrzej Wajda (durata 72 minuti), Polonia 1976;  
'**Kantor**' di Duncan Ward e Gabriella Cardazzo (durata 40 minuti), Londra 1987.

**Andrej Wajda**, il celebre regista della scuola nazionale di cinematografia di Lodz, trae liberamente un'emozionante interpretazione filmica dall'opera teatrale 'La classe morta' che, dopo il debutto a Cracovia nel 1975, ebbe un enorme successo diventando un punto di riferimento per la drammaturgia dei decenni successivi.

Come si inserisce nel percorso kantoriano questa rappresentazione opprimente e catartica in cui affiorano ossessioni personali, reminiscenze e nodi irrisolti e irrisolvibili senza apparente soluzione di continuità – così definiva lo stesso Kantor la 'La classe morta' – e come Kantor si colloca nel percorso delle avanguardie post-belliche saranno i temi del discorso introduttivo ai filmati proposto dal giornalista e studioso del teatro contemporaneo **Roberto Canziani** docente al DAMS dell'Università di Udine.

Il film documentario 'Kantor' di **Gabriella Cardazzo** e **Duncan Ward** è una densa e coinvolgente immersione dello spettatore sul palcoscenico e nelle macchine teatrali della scena reale: nelle prove, nelle indicazioni registiche, nella teoria drammaturgica di Kantor raccontata dal regista stesso in una intensa intervista.

A Gabriella Cardazzo si devono anche due importanti apparati di approfondimento che accompagneranno la mostra triestina: una serie di **fotografie** che ritraggono Kantor e la scena teatrale durante la lavorazione dell'opera '**Wielopole, Wielopole**' e il video programma '**Tadeusz Kantor. TEATR**' realizzato dalla curatrice per Artspace.

I rari materiali kantoriani esposti sono parte di una importante collezione parigina e arrivano a Trieste dopo la mostra che si è appena conclusa ai Magazzini del Sale di Venezia, organizzata dall'**Accademia di Belle Arti**. Sarà proprio il direttore della storica istituzione veneziana **Carlo Montanaro** a passare il testimone a Trieste Contemporanea aprendo ufficialmente la mostra triestina **alle ore 18**.

Seguirà la conversazione '**La scena tangibile**', di **Valentina Valentini**, studiosa dei problemi dello spettacolo nel Novecento e docente di Teoriche dell'immagine elettronica per lo spettacolo presso il dipartimento di Arti e Scienze dello Spettacolo dell'Università La Sapienza di Roma, che ci ha anticipato le relazioni che intende rintracciare il suo intervento: l'attività di Tadeusz Kantor si dilata e si articola in una serie di pratiche – pittura, disegno, scultura, happening, spettacolo teatrale, senza soluzione di continuità, anticipatrici di tendenze e movimenti ben tratteggiati nell'arte euro-americana. Così i disegni ci riportano a personaggi dei suoi spettacoli, come ai suoi Emballages (1962), agli oggetti che si trasformano e defunzionalizzano (le macchine di tortura).

Concepire lo spettacolo secondo i procedimenti figurativi dell'astrazione e dell'informale per Kantor ha significato trasferire sulla scena teatrale concetti quali spazio, tensione, movimento, figure geometriche, come la linea retta e il punto, affermare l'autonomia dello spettacolo dalla mimesi naturalistica, opera autosufficiente, puro prodotto della mente e del cervello umano. Nello stesso tempo ha significato rappresentare l'organico, l'azione che scaturisce da situazioni psicologiche ed emozionali primarie come paura, vergogna, sofferenza, violenza; stati patologici come le malattie, la vecchiaia, la morte; fatti veri e luoghi reali.

Il teatro di Kantor esprime pienamente la coincidenza di astrazione e realismo, in quanto sottrae il convenzionale rivestimento artistico e la fungibilità familiare dell'oggetto.

La mostra si potrà visitare **fino al 12 maggio**, con orario da lunedì a sabato 17-20 ad ingresso libero.

**Trieste Contemporanea. Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale 2010  
OMAGGIO A TADEUSZ KANTOR. UNA VISIONE UNIVERSALE**

**Tadeusz Kantor**

**OPERE SU CARTA 1947-1990**

Trieste, Studio Tommaseo, via del Monte 2/1

**20 marzo – 12 maggio 2010**

**inaugurazione sabato 20 marzo, ore 18.00**

**orario: da lunedì a sabato 17-20**

**ingresso libero**

**mostra:** a cura di Gabriella Cardazzo.

**conversazioni:** Roberto Canziani, Carlo Montanaro, Valentina Valentini.

**film:** 'Umarla Klasa' (la classe morta) di Andrzej Wajda (durata 72 minuti), Polonia 1976;

'Kantor' di Duncan Ward e Gabriella Cardazzo (durata 40 minuti), Londra 1987.

**apparati:** fotografie di Gabriella Cardazzo;

video programma 'Tadeusz Kantor. TEATR' di Gabriella Cardazzo, realizzato per Artspace.

una iniziativa realizzata da Trieste Contemporanea

in collaborazione con

Accademia di Belle Arti, Venezia

Associazione Culturale Artspace

Galerie de France, Parigi

Studio Tommaseo, Trieste

con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

con l'adesione della Casa dell'Arte di Trieste

**info: Trieste Contemporanea**

via del Monte 2/1, 34122 Trieste

tel +39.040.639187

[tscont@tin.it](mailto:tscont@tin.it)

[www.triestecontemporanea.it](http://www.triestecontemporanea.it)